

Il TCA accoglie il ricorso della STAN concernente il nucleo storico di Novazzano

- 1) La **Società ticinese per l'arte a la natura** (STAN) è soddisfatta della sentenza 4 dicembre 2019 del Tribunale cantonale amministrativo (TCA) che accoglie il suo ricorso e annulla la licenza edilizia 9.5.2017 rilasciata dal Municipio di Novazzano. Essa permetteva la demolizione, nel nucleo storico, di gran parte degli stabili a corte, risalenti al XVII-XVIII secolo, esistenti sui fondi n. 101 e 1401 RFD Novazzano (cfr. fotografia allegata) per edificare un nuovo complesso residenziale di 23 appartamenti e un atelier nonché la formazione di un'autorimessa interrata con 37 posteggi, accessibile attraverso una rampa sul fmn 1170 di proprietà del Comune;
- 2) La STAN si è opposta alla domanda di costruzione per i seguenti motivi:
 - la prevista demolizione di circa l'85% degli edifici esistenti sui fondi in questione costituisce un gravissimo attentato alla sostanza storica del nucleo di Novazzano;
 - il contrasto del progetto con diversi articoli delle *Norme d'attuazione del Piano particolareggiato del nucleo tradizionale*, intesi a salvaguardare le peculiarità dell'architettura tradizionale e che sono stati gravemente disattesi dal Municipio; in particolare gli edifici progettati disattendono gli ingombri esistenti, le corti e le linee di costruzione;
 - l'incompletezza dei piani (assenza dei rilievi dello stato di fatto, assenza di chiare indicazioni delle demolizioni e ricostruzioni ecc.);
 - il grave impatto del progetto (rampa di accesso al posteggio interrato) sul fondo 1170 di proprietà del Comune - che sarebbe stato sconvolto nell'orografia, con significativa modifica dell'altimetria dei fondi coinvolti - e sull'edificio storico comunale (essicatoio);
- 3) il TCA ha accolto il ricorso per la grave violazione di varie norme d'attuazione del *Piano particolareggiato del nucleo tradizionale* (cfr. punto 2) nonché dei principii dell'architettura tradizionale in materia di aperture delle finestre, che richiede la prevalenza dello sviluppo verticale, oltre che del pieno sul vuoto, come dettato anche dalle *Linee guida cantonali relative agli interventi nei nuclei storici*; la sentenza smentisce così le argomentazioni di Consiglio di Stato, Municipio e Ufficio della natura e del paesaggio.
- 4) La STAN ricorda la petizione «*Per la salvaguardia del nucleo storico di Novazzano e dell'area di verde pubblico*» promossa da cittadini di Novazzano, che chiede: 1) la salvaguardia del nucleo attraverso la revisione del Piano particolareggiato del nucleo (PPN); 2) la salvaguardia integrale dell'area verde pubblica a disposizione delle famiglie e dei cittadini di Novazzano; 3) un progetto conservativo di recupero e di valorizzazione dell'essicatoio.
La petizione sarà consegnata al Municipio a breve.
- 5) **La STAN richiama l'Autorità cantonale a una maggiore attenzione verso i nuclei storici e a un rigore nel giudicare gli interventi edilizi e la invita ad opporsi a tutte le domande di costruzione che stanno snaturando sempre più questi insiemi edilizi, che andrebbero protetti come beni culturali nella loro interezza.**
Le Norme di attuazione dei Piani particolareggiati dei nuclei storici/tradizionali che prevedono la demolizione della sostanza storica devono essere modificate e sostituite al più presto!

Società ticinese per l'arte a la natura
Il Presidente Il Segretario
Tiziano Fontana Stefano Baragiola

per ulteriori informazioni:

- **sulla sentenza:** avv. Giorgio De Biasio 079 230 13 22
- **sulla posizione della STAN sui nuclei storici:** Tiziano Fontana 079 708 16 30

Allegata:

Fotografia area della zona con, in giallo, gli edifici da demolire e, in arancio, la rampa di accesso attraverso il terreno di proprietà comunale.